

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **364**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 MARZO 1999

Risoluzione

sulle priorità dell'Unione europea in occasione della 55^a sessione
della Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo

Annunziata il 12 maggio 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la sua ultima risoluzione sui diritti dell'uomo nel mondo per gli anni 1997-1998 e la politica dell'Unione europea in materia di diritti dell'uomo, approvata il 16 dicembre 1998 (1),

viste le sue precedenti risoluzioni sulla Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo del 19 febbraio 1998 (2),

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte II, punto 9-b).

(2) G.U. C 80 del 16 marzo 1998, pag. 237.

23 ottobre 1997 (3), 20 febbraio 1997 (4) e 27 marzo 1996 (5),

vista la Dichiarazione dell'Unione europea in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,

A. considerando che i trattati iscrivono la promozione dei diritti dell'uomo tra gli obiettivi della politica estera e della sicurezza comune,

(3) G.U. C 339 del 10 novembre 1997, pag. 154.

(4) G.U. C 85 del 17 marzo 1997, pag. 143.

(5) G.U. C 117 del 22 aprile 1996, pag. 13.

B. considerando che la Commissione delle NU per i diritti dell'uomo è il principale forum di discussione dei diritti umani nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite e che essa è legittimamente competente per le violazioni dei diritti umani in specifici paesi,

C. considerando che l'avvio della 55^a sessione della Commissione delle NU per i diritti dell'uomo è previsto per il 22 marzo 1999 a Ginevra,

D. riconoscendo che la povertà permane uno degli ostacoli fondamentali alla realizzazione dei diritti umani nel mondo,

1. invita la Commissione delle NU per i diritti dell'uomo a sostenere la « amnistia del millennio » proposta dal Parlamento europeo per i prigionieri per reati d'opinione;

2. chiede siano intrapresi sforzi coordinati di lotta contro il razzismo in vista dell'imminente conferenza mondiale sul razzismo;

3. invita il Consiglio a promuovere azioni concrete volte a evitare la persecuzione di attivisti in materia di diritti umani, alla luce della Dichiarazione adottata in proposito nel 1998;

4. invita il Consiglio ad informare la Commissione per i diritti umani della sua preoccupazione che le istituzioni economiche e finanziarie internazionali (OMC, FMI, Banca Mondiale, G 7, ecc.) attuino misure volte a difendere la democrazia e i diritti umani fondamentali nell'ambito dell'economia globale;

5. ribadisce il suo sostegno a migliori livelli sociali e giuridici per quanto concerne la protezione dei minori dagli effetti della guerra; in particolare, chiede azioni energiche contro il ricorso a minori in qualità di soldati e invita il Consiglio a proporre a Ginevra una risoluzione volta a vietare ogni forma di servizio armato al di sotto dei 18 anni di età;

6. invita il Consiglio e gli Stati membri dell'UE a proporre una risoluzione contro lo sfruttamento sessuale e la tratta di bambini e donne;

7. chiede che si riconosca maggiormente l'importanza del rispetto dei diritti della donna, un elemento essenziale per la creazione di una società giusta e prospera;

8. esorta il Consiglio a sollevare la questione dell'intolleranza religiosa, dal momento che la libertà di culto tende ad essere violata sempre più frequentemente;

9. chiede sforzi speciali per assistere e proteggere i migranti e i profughi in tutto il mondo;

10. deplora il continuo ricorso alla pena di morte in molti paesi, e chiede all'UE e ai suoi Stati membri di fare sforzi maggiori e più concreti per dare seguito alle risoluzioni sull'abolizione della pena di morte adottate dalla Commissione per i diritti dell'uomo nel 1997 e nel 1998 e, in particolare, di proporre, in occasione della prossima sessione della Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, l'adozione di una risoluzione che chieda al Comitato economico e sociale di sollecitare l'adozione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1999 di una risoluzione che istituisca una moratoria universale delle esecuzioni capitali;

11. chiede che le politiche perseguite dall'ONU e dalle sue organizzazioni specializzate siano coerenti con i diritti umani e con lo Stato di diritto e chiede al Consiglio di insistere su questo tema in occasione della riunione di Ginevra;

12. chiede al Consiglio di promuovere l'adozione da parte della Commissione per i diritti dell'uomo di una risoluzione che inviti i membri delle Nazioni Unite a ratificare il più presto possibile lo statuto del Tribunale penale internazionale senza ricorrere all'articolo che per-

mette loro di rinviare la partecipazione per sette anni;

13. invita il Consiglio a occuparsi energicamente delle questioni inerenti ai diritti umani affrontate in tutte le risoluzioni del Parlamento europeo in occasione della riunione di Ginevra;

14. ritiene, malgrado l'avvio di un dialogo con la Cina in materia di diritti umani — dialogo che valuta positivamente — che la recente ondata di persecuzioni di dissidenti mostri un mancato rispetto dei principi delle convenzioni internazionali che la Cina ha ormai firmato e chiede pertanto al Consiglio di trattare la Cina quale tema prioritario nella prossima sessione e di presentare un progetto di risoluzione sui diritti umani in quel paese;

15. invita il Consiglio e la Commissione a riferire al Parlamento in merito ai risultati dell'imminente sessione della Commissione per i diritti dell'uomo in occasione della prima riunione della commissione per gli affari esteri del Parlamento successiva a tale sessione;

16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, ai governi e parlamenti degli Stati membri, alla Commissione, alla Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, all'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo e al Consiglio d'Europa.

GEORGIOS ANASTASSOPOULOS
Vicepresidente